Il Mulino - Rivisteweb

Apparato iconografico

(doi: 10.1408/89453)

Quaderni storici (ISSN 0301-6307)
Fascicolo 2, agosto 2017

Ente di afferenza:
()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.
Per altre informazioni si veda https://www.rivisteweb.it

Licenza d'uso

Questo articolo è reso disponibile con licenza CC BY NC ND. Per altre informazioni si veda https://www.rivisteweb.it/

QUADERNI STORICI

NUOVA SERIE
155

ANNO LII - FASCICOLO 2 - AGOSTO 2017

RISORSE COMUNI

a cura di Vittorio Tigrino

APPARATO ICONOGRAFICO

Davide Cristoferi

I CONFLITTI PER IL CONTROLLO DELLE RISORSE COLLETTIVE IN UN'AREA DI DOGANA

(TOSCANA MERIDIONALE, XIV-XV SECOLO)

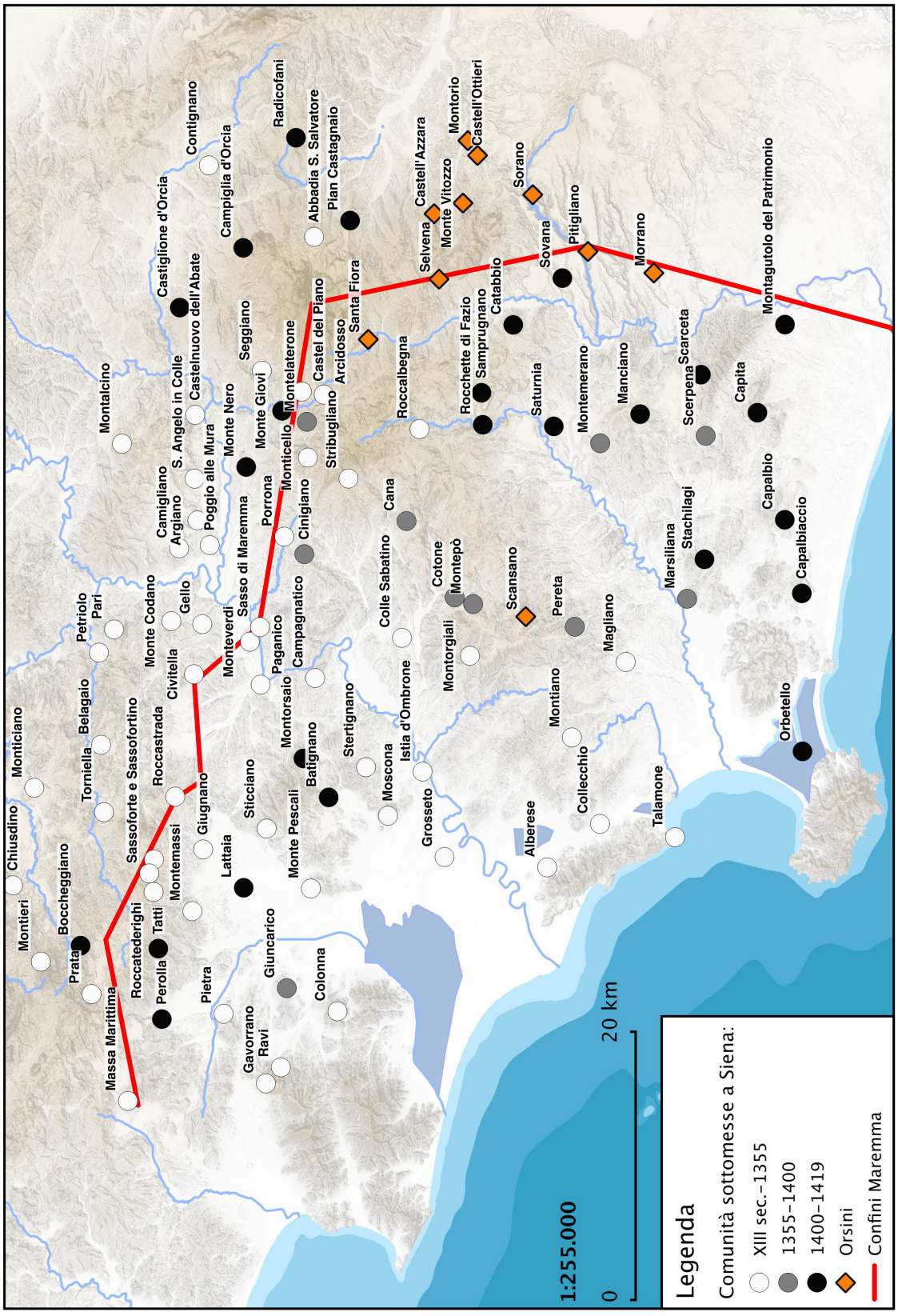

Fig. 1. L'espansione dello Stato di Siena in Maremma e Amiata (inizi XIII-inizi XV s.).

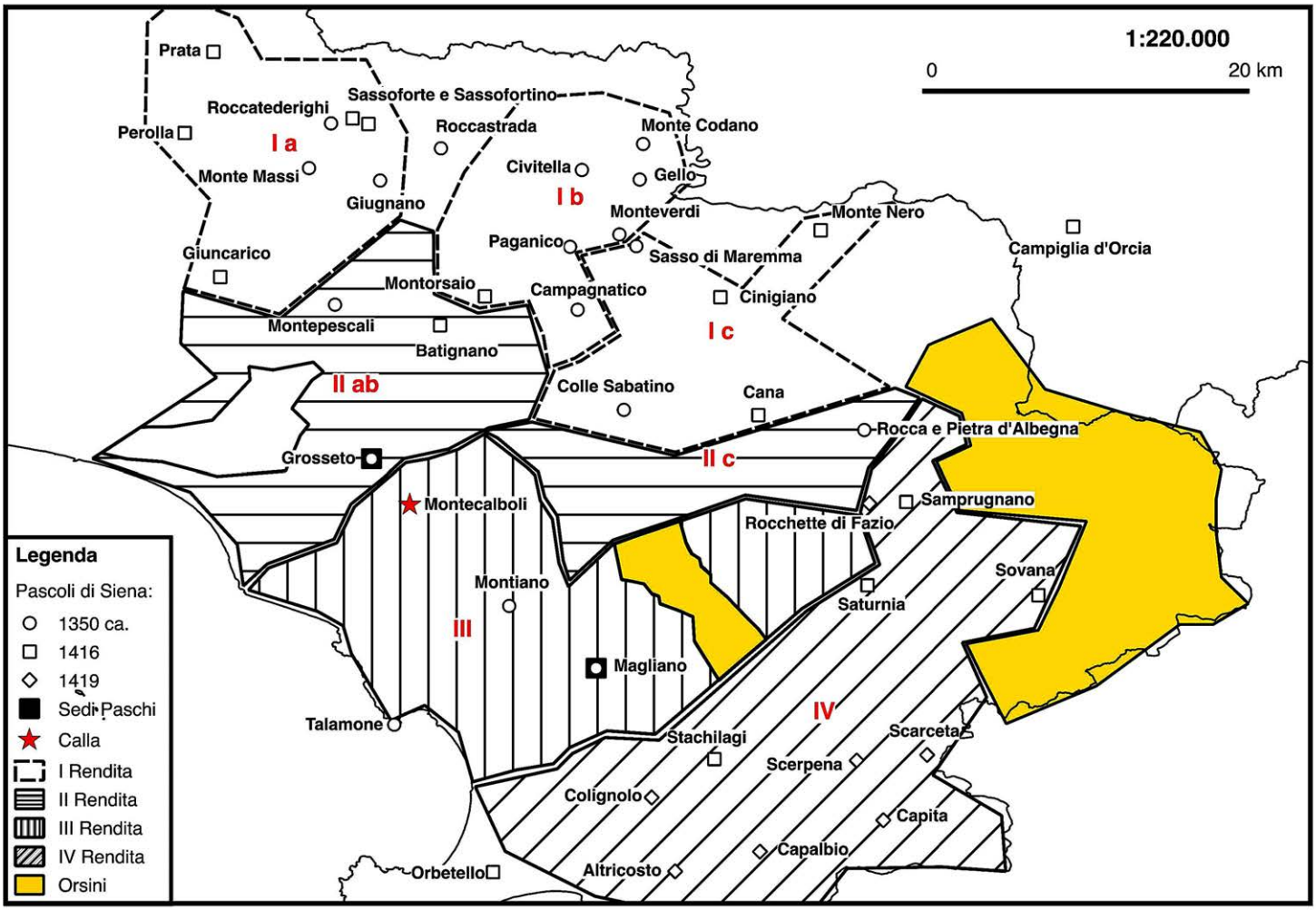

Fig. 2. L'organizzazione del territorio della Dogana dei Paschi (1419).
I rendita: suddivisa in tre aree o Capi a seconda della provenienza dei pastori: a) Capo di Montemassi (Montagna pistoiese, Garfagnana); b) Capo di Paganico (Casentino, Mugello); c) Capo dei Biancani (contado di Siena, Faggiola, Romagna) durava da fine settembre a novembre. *II rendita*: a destra dell'Ombrone per i pastori del Capo di Montemassi e Paganico (a e b), a sinistra dell'Ombrone per quelli del Capo dei Biancani (c), durava da novembre al tempo della calla che si svolgeva a Montecalboli (l'attuale Poggio Cavolo). *III rendita*: tra l'Ombrone e l'Albegna, dalla calla al 15 gennaio. *IV rendita*: tra l'Albegna e il Fiora e nei pascoli precedenti, dal 15 gennaio ai primi di maggio (si veda ASS, *Paschi*, 1, cc. 5r-5v, 6r, 7r 18 marzo 1418 (1419), rr. 4, 7, 16.).

Stefano Barbacetto, Claudio Lorenzini

CONTARE I FUOCHI E GLI ANIMALI
SUL PESO ECONOMICO DEI BENI *COMUNALI* IN FRIULI AL PRINCIPIO DEL SEICENTO

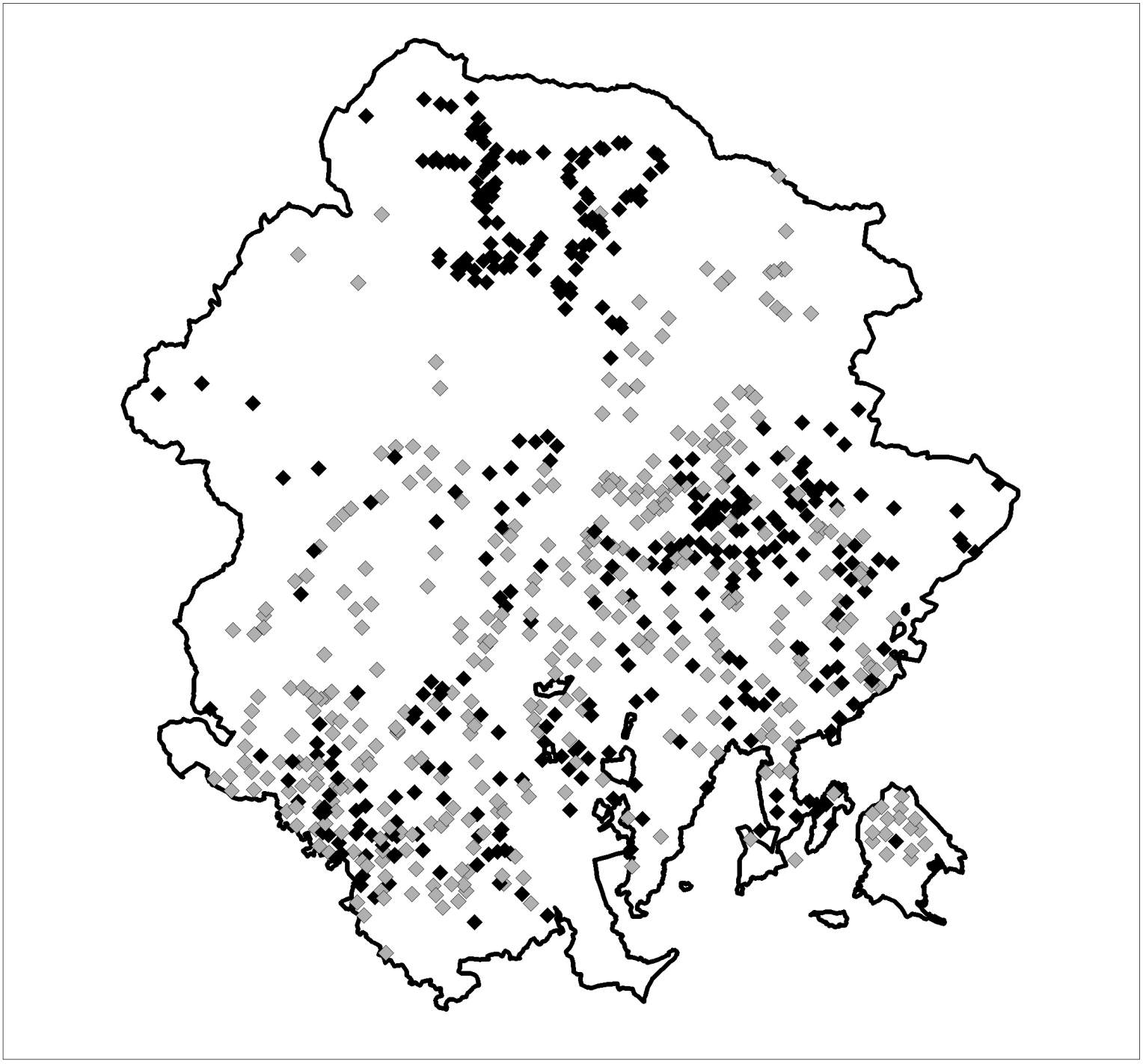

Fig. 1. Villaggi della Patria del Friuli denuncianti beni comunali, 1605-1606 (in nero sono contrassegnate le comunità per le quali si possiedono dati su popolazione e «animali grossi»).

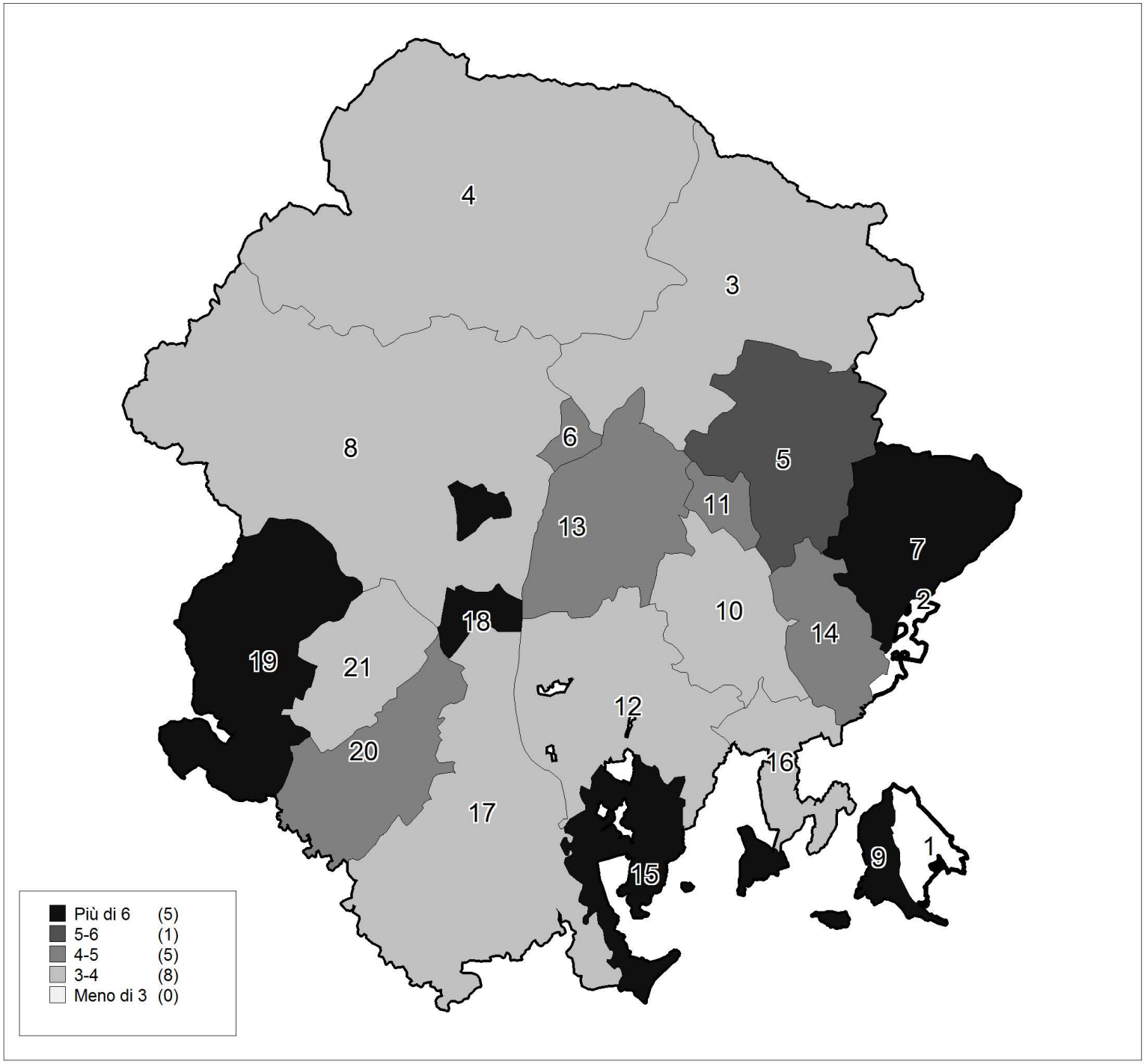

Fig. 2. Rapporto «animali grossi»/«fuochi» nella Patria del Friuli, 1605-1606.

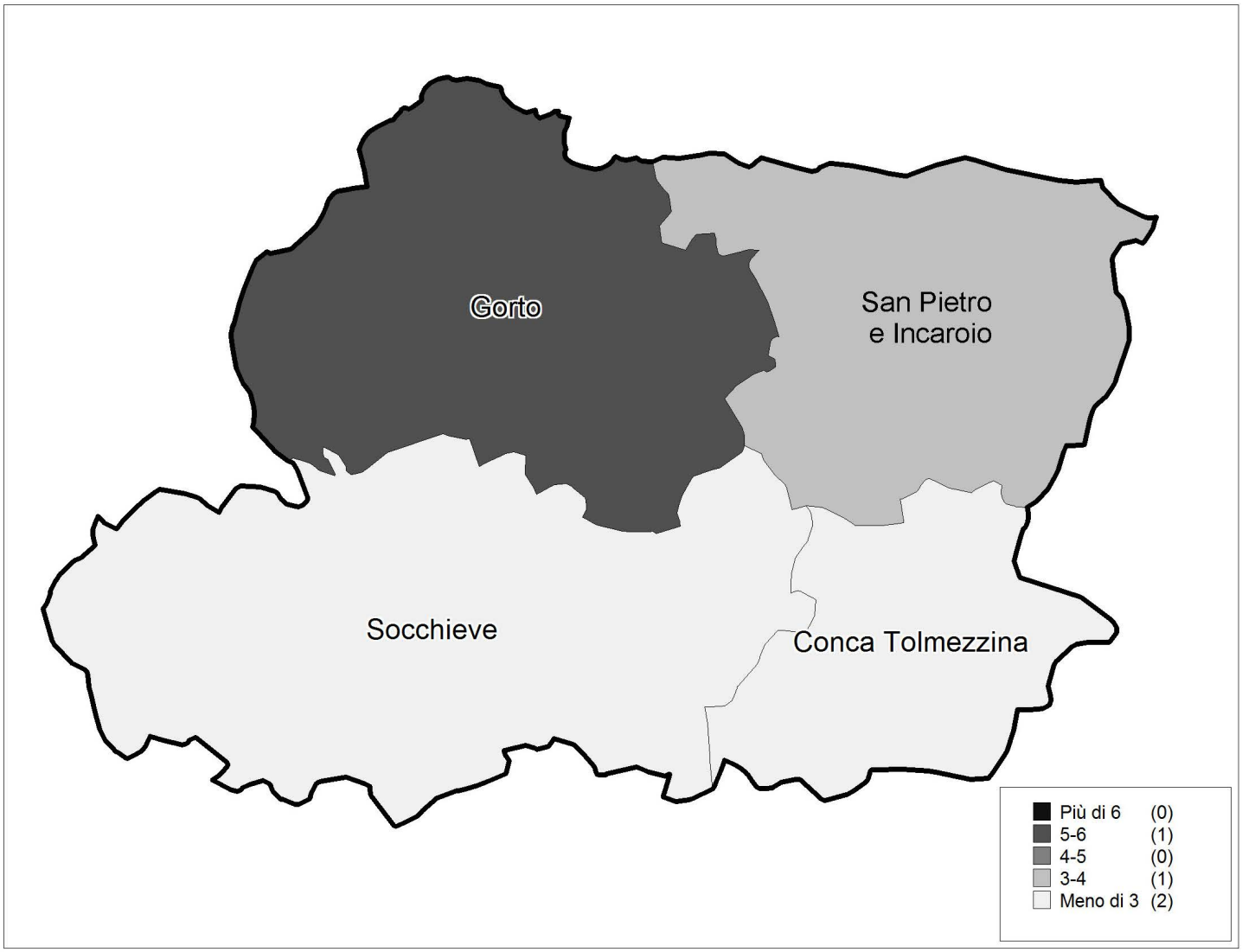

Fig. 3. Rapporto «animali grossi»/«fuochi» in Carnia, 1605-1606.

Beatrice Palmero

COMMONS E FISCALITÀ

LA NEGOZIAZIONE DELLE «TERRE ALTE» NELLE ALPI SUD-OCCIDENTALI IN ETÀ MODERNA

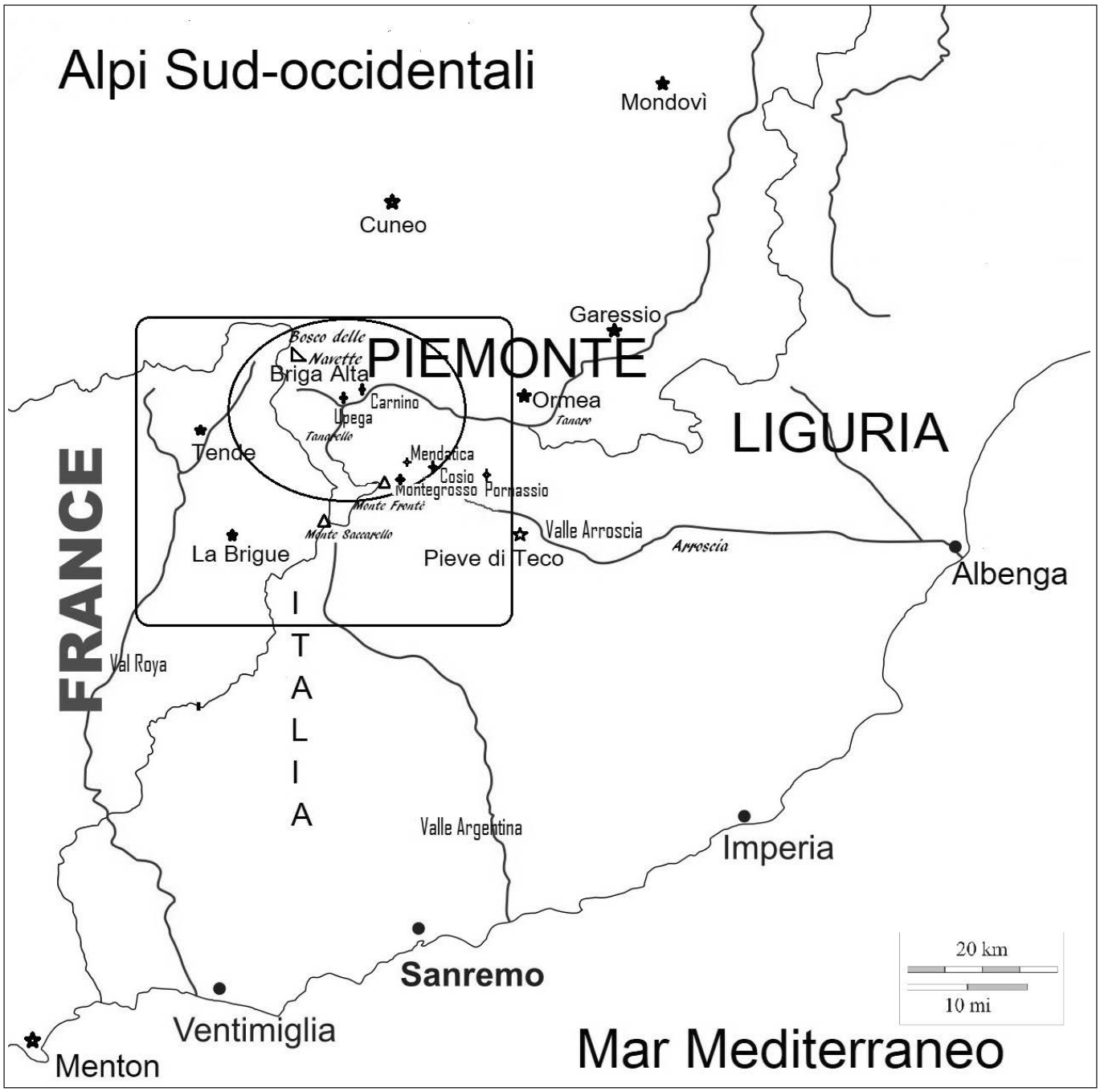

Fig. 1. Alpi sud-occidentali: localizzazione dell'area di studio.

Fig. 2a. Disegno di G.B. Gastaldo, 1660: «Cosio, Mendatica, Montegrosso, Borghetto, Viozenne e luoghi circonvicini, copiati da un disegno che si è restituito a Lorenzo Morcio, sindico di Cosio».

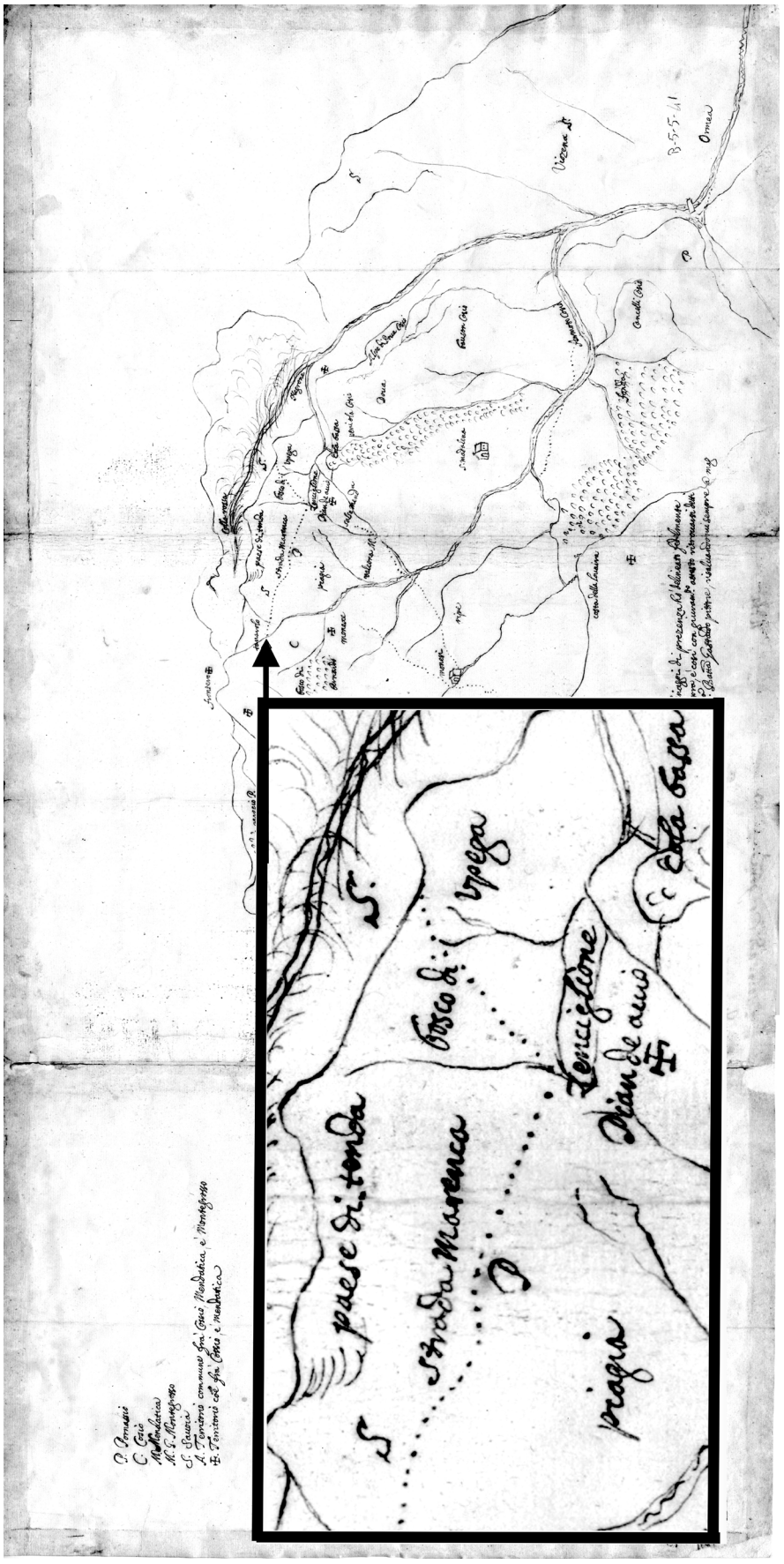

Fig. 2b. Disegno di G.B. Gastaldo, con in evidenza i boschi del comprensorio e il particolare la «strada marenca» (1660).

Fig. 3a. «Tipo, che contiene parte del territorio della Pieve d'Albenga; le castellanie di Pornasio, Cosio e Mendatica, e della Viozena, in cui sono distinte le porzioni spettanti alle ville della medesima Pieve».

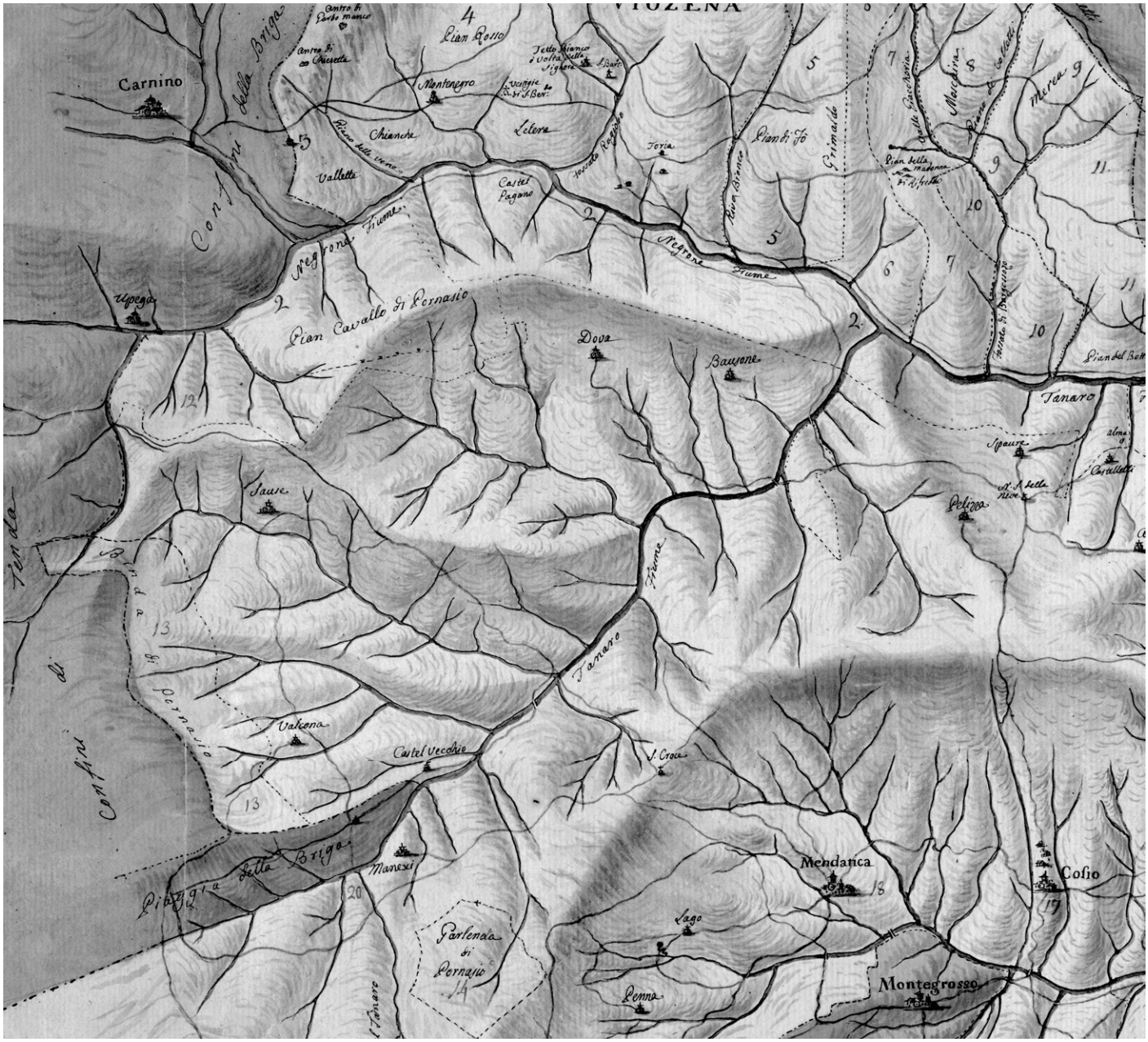

Fig. 3b. «La binda di Pornassio» (particolare, 1736).

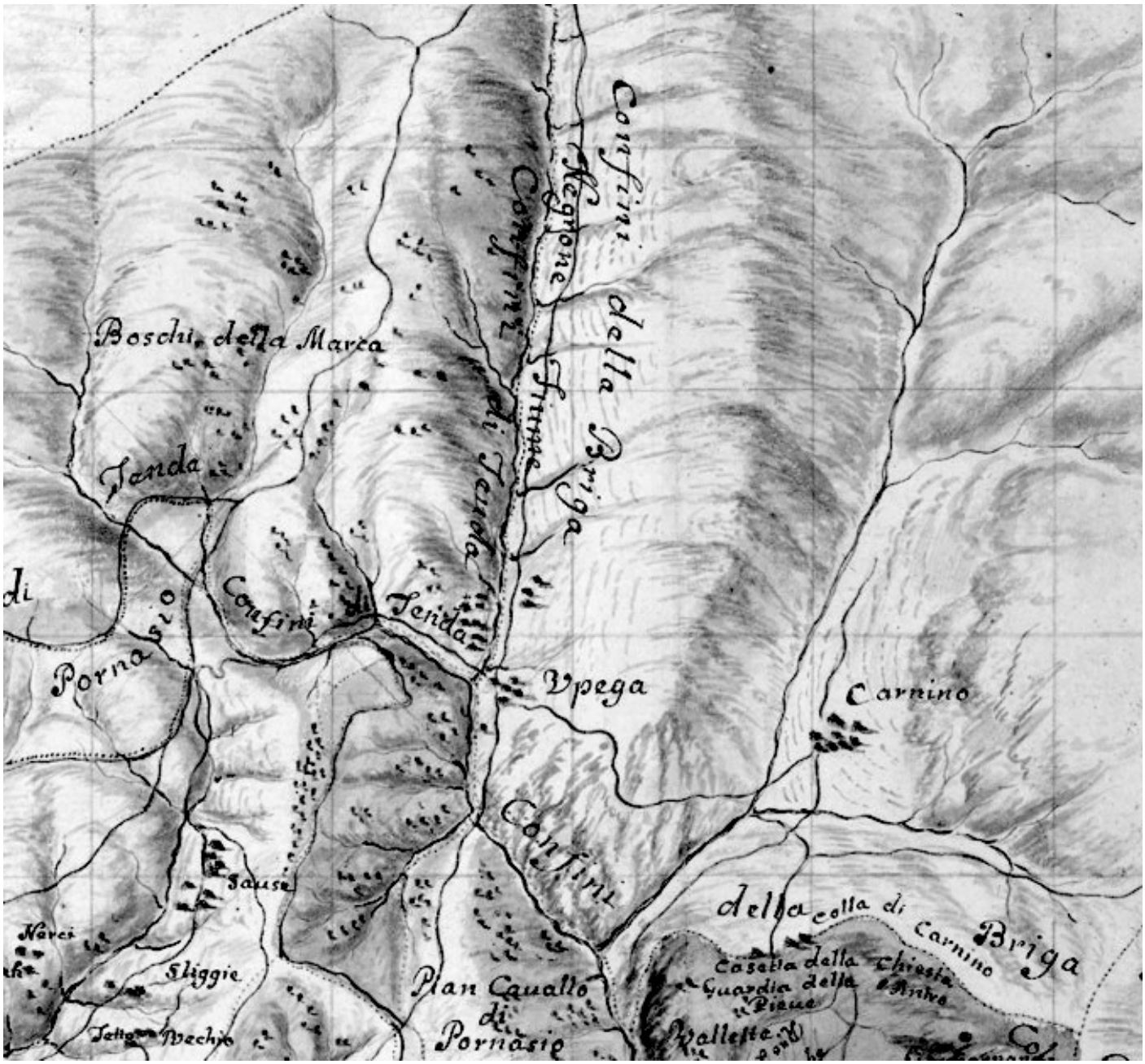

Fig. 4. «I boschi della marca» (particolare, 1746).

Fig. 5a. «Tipo Geometrico rappresentante il territorio delle castellanie di Pornassio, Cosio, Mendatica, e Montegrosso con le loro adiacenze verso il Genovesato, e Principato di Oneglia».

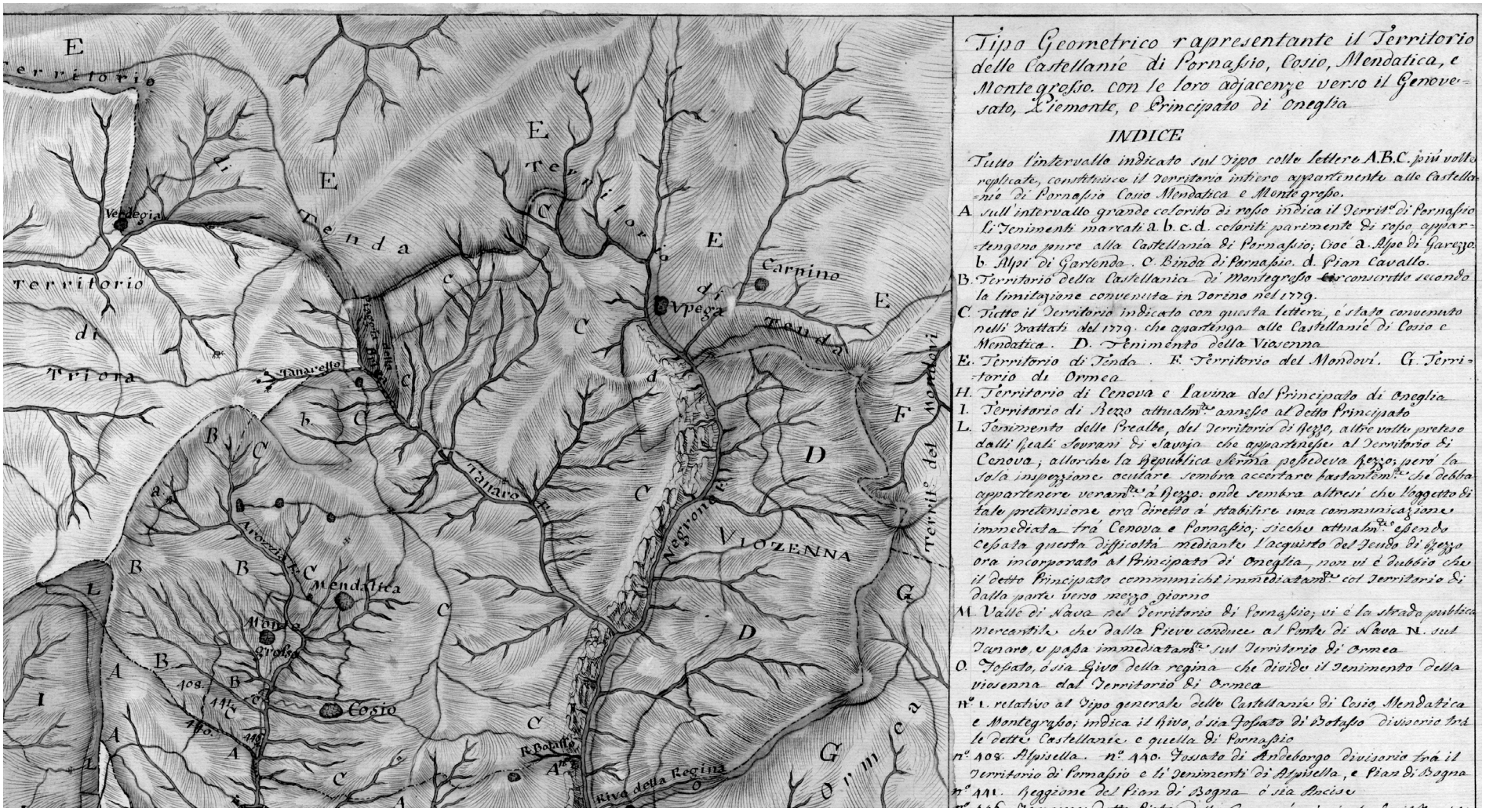

FIG. 5b. «Le castellanie» (particolare, 1779).

Nicola Gabellieri

LA RIFORMA AGRARIA ITALIANA TRA PICCOLA PROPRIETÀ, USI CIVICI E GESTIONE CONSORTILE (1951-65)

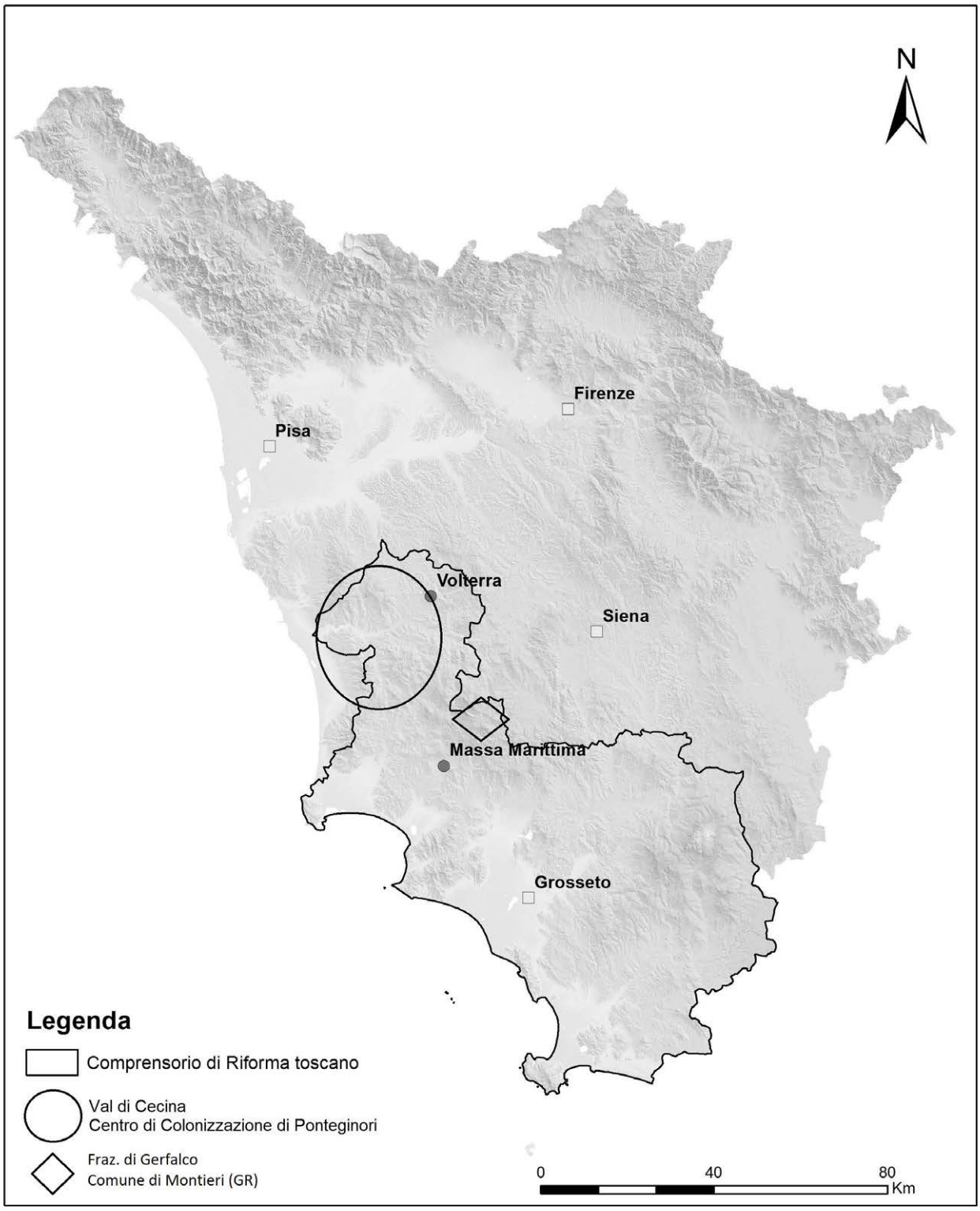

Fig. 1. Estensione del comprensorio di azione dell'Ente Maremma in Toscana e localizzazione dei casi studio.

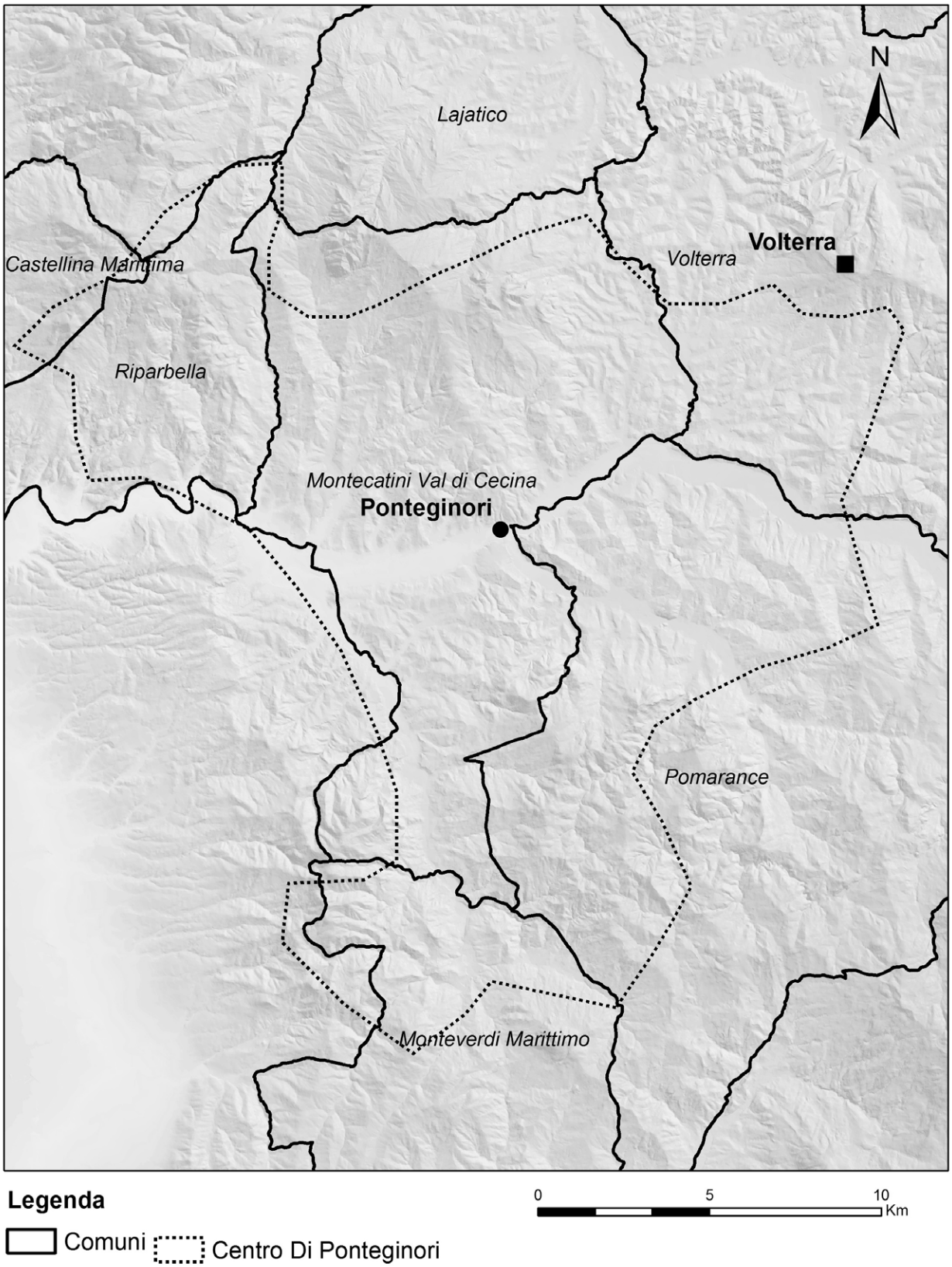

Fig. 2. Area di riferimento del Centro di Colonizzazione di Ponteginori. La delimitazione è indicativa, in quanto l'Ente non stabilì mai delle ripartizione esatte e definitive dei propri uffici periferici e i confini furono oggetto di continue ridefinizioni tra i vari Centri. Sulla carta sono indicati anche i territori comunali interessati.

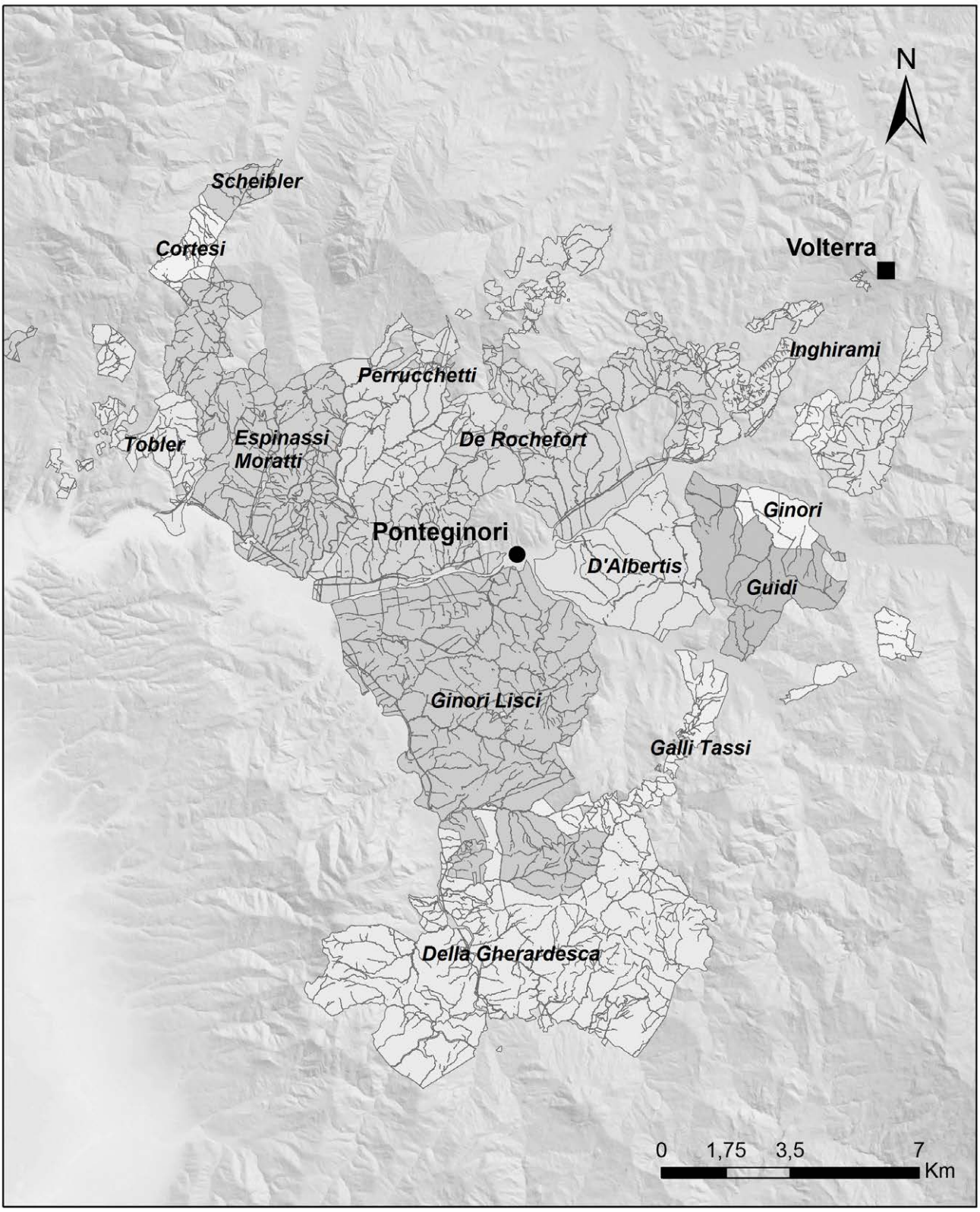

Fig. 3. Grandi proprietà interessate dall'esproprio nel Centro di Colonizzazione di Ponteginori (1951).

La carta è il risultato della vettorializzazione delle Mappe di impianto del Catasto aggiornate al 1950 dai funzionari dell'Ente Maremma. Sulle modalità della sua costruzione si veda N. Gabellieri, *Ricostruire la pluralità dei paesaggi della Riforma Agraria nelle Maremma: fonti, metafonti e metodi*, in G. Bonini, F.C. Nigrelli (a cura di), *I paesaggi della riforma agraria*, Gattatico 2017, pp. 111-28.

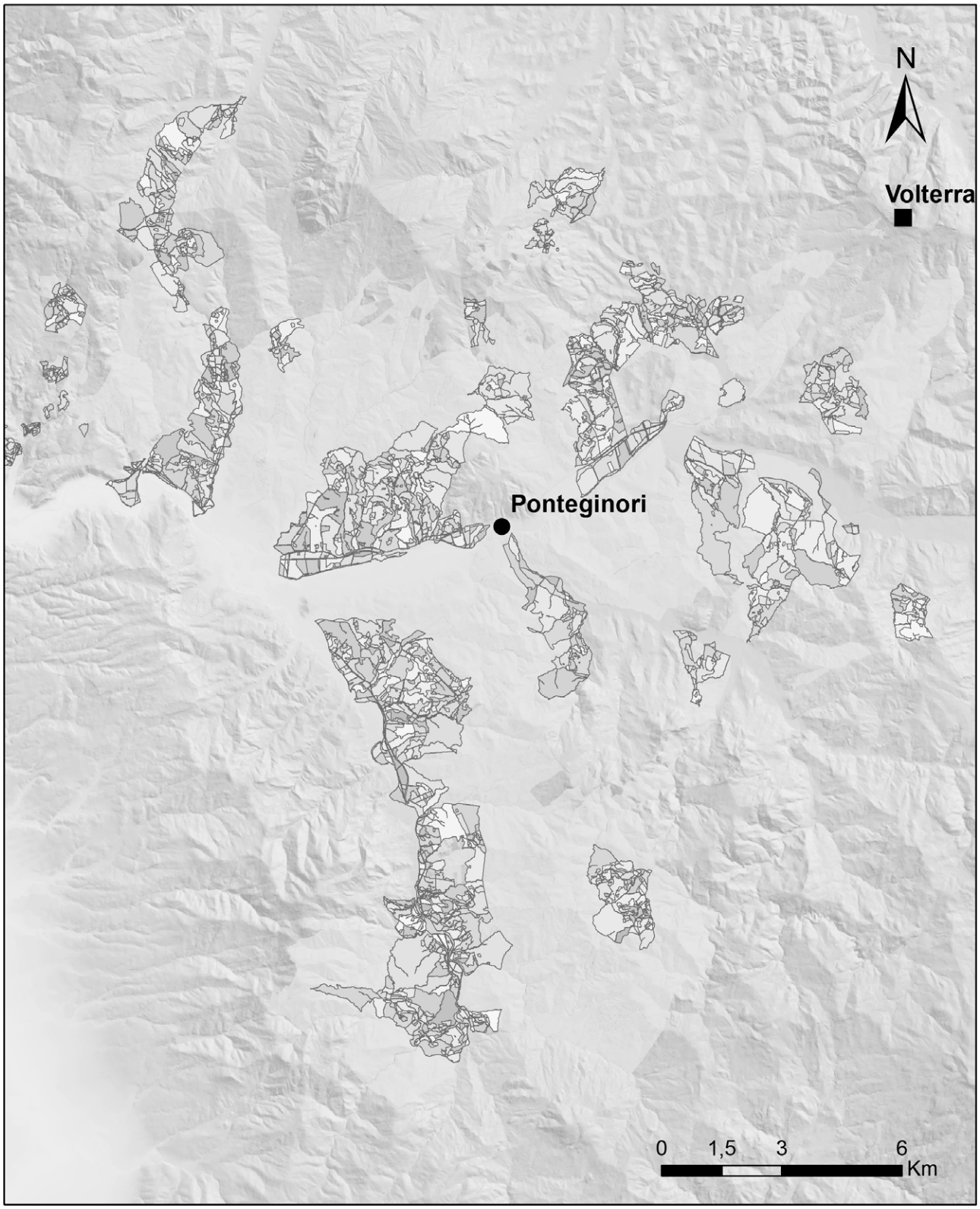

Fig. 4. Risultato degli espropri e degli appoderamenti compiuti dal Centro di Colonizzazione di Ponteginori (1956).
La carta è il risultato della vettorializzazione dei vari *Piani di Appoderamento* redatti dai funzionari dell'Ente Maremma (1953-56). Sulle modalità della sua costruzione si veda Gabellieri, *Ricostruire la pluralità dei paesaggi della Riforma Agraria*, cit.

Anna Maria Stagno

ARCHEOLOGIA E STORIA DI UNO SPAZIO PRECARIO

LE COLTURE TEMPORANEE TRA PRATICHE COLLETTIVE E APPROPRIAZIONE PRIVATA (PAESI BASCHI, XV-XX SECOLO)

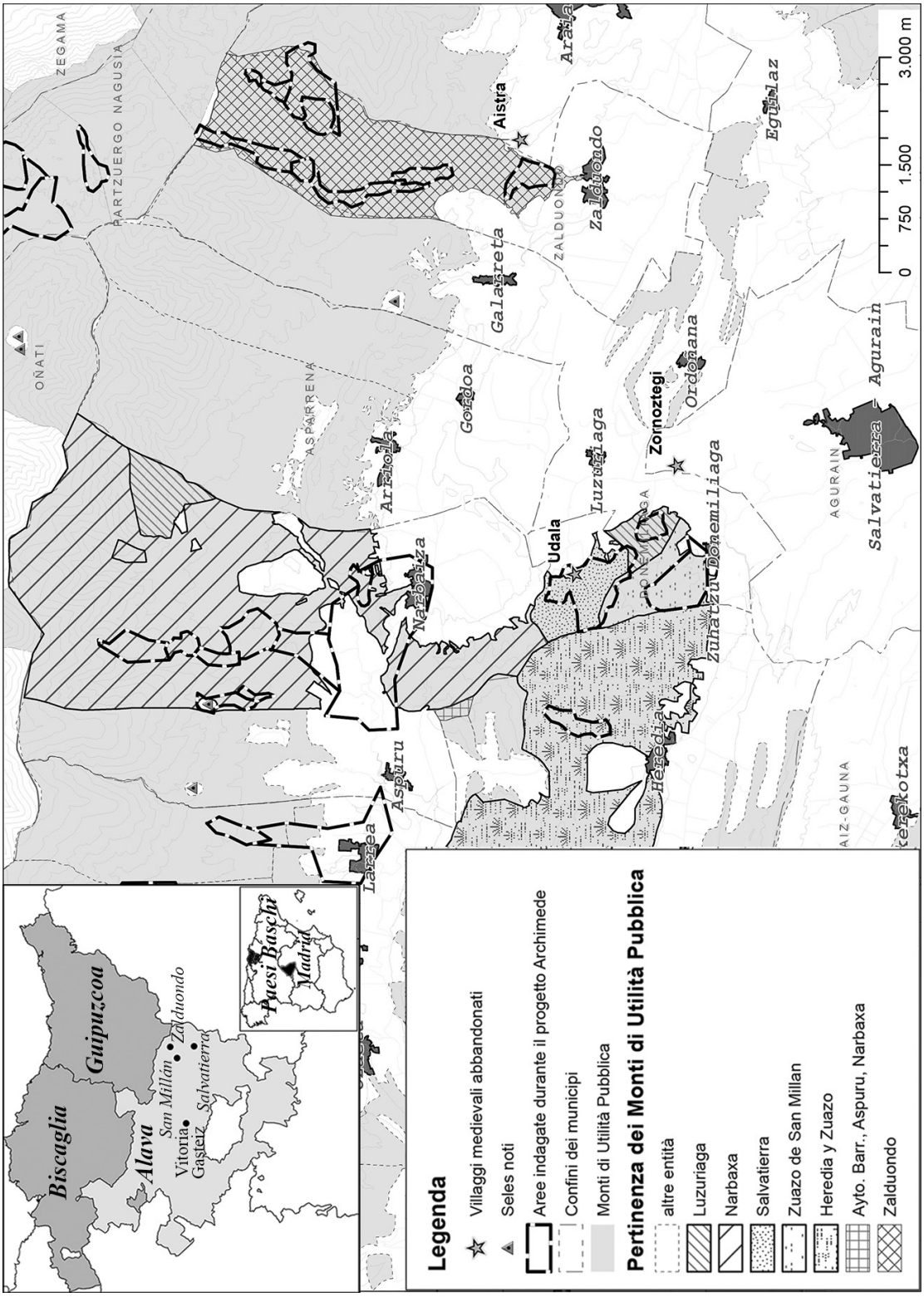

Fig. 1. Pianura alavense orientale. Localizzazione dell'area di studio e zone sottoposte a indagini di terreno.

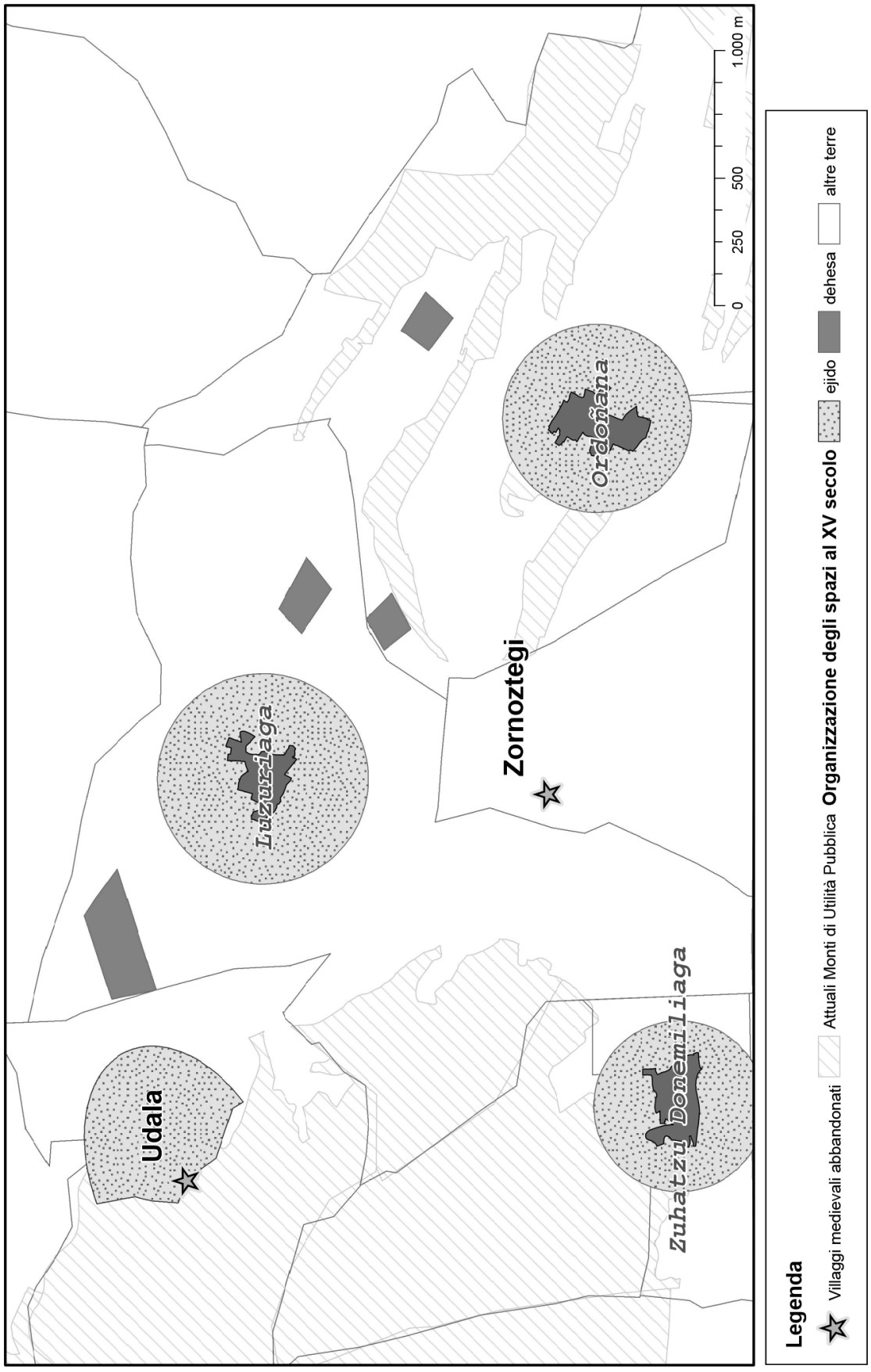

Fig. 2. Schema esemplificativo con indicazione della localizzazione degli *ejidos* e delle *dehesas* più prossime ai villaggi (le dimensioni sono indicative).

Fig. 3. Processo di appropriazione degli *ejidos* e degli spazi collettivi del territorio di Zapardiel de Serrezuela (da Monsalvo, *Comunales de aldea* [cfr. nota 45], pp. 165-6).

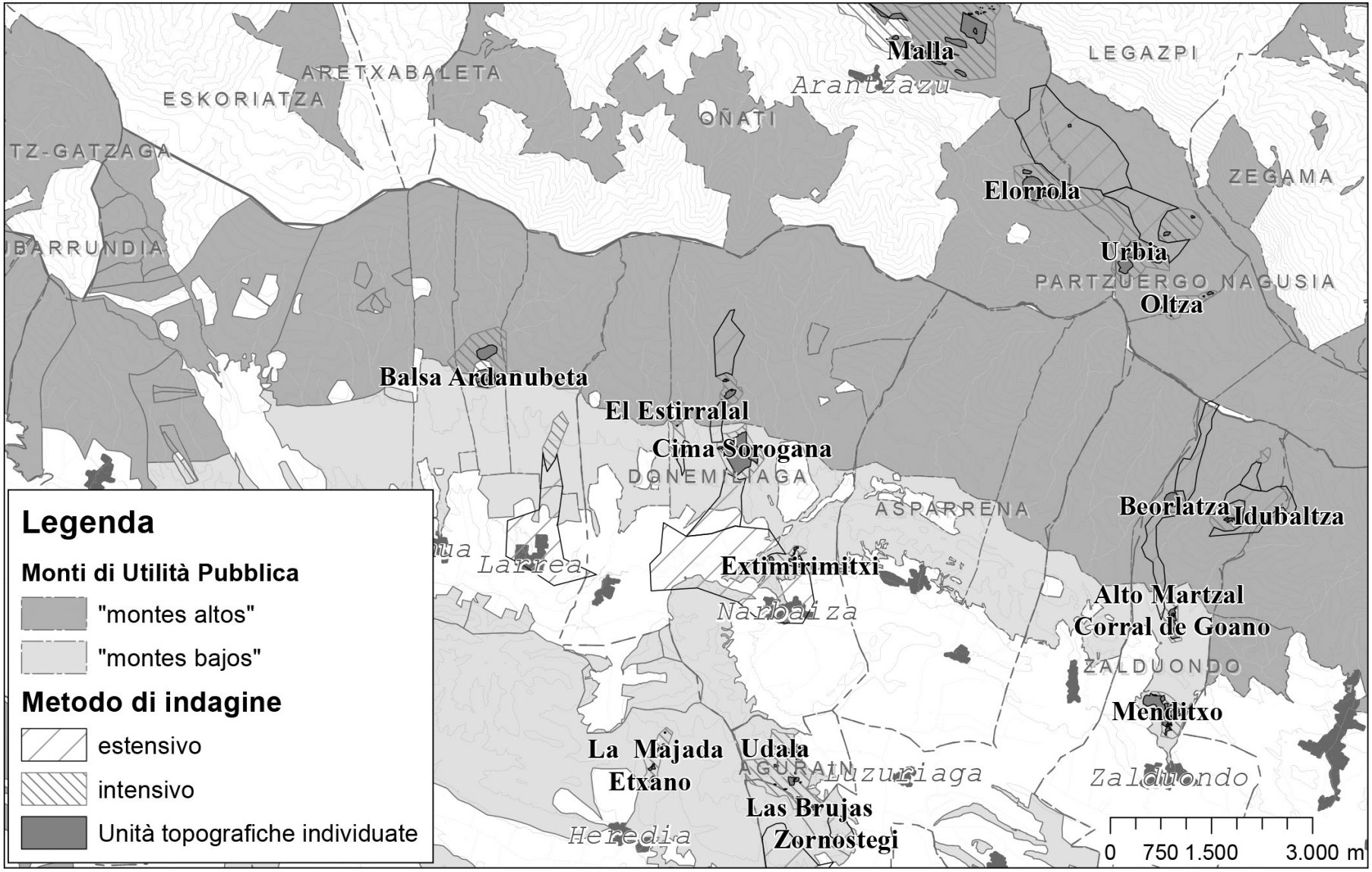

FIG. 4. Pianura alavense orientale. Unità topografiche individuate e metodo di indagine.

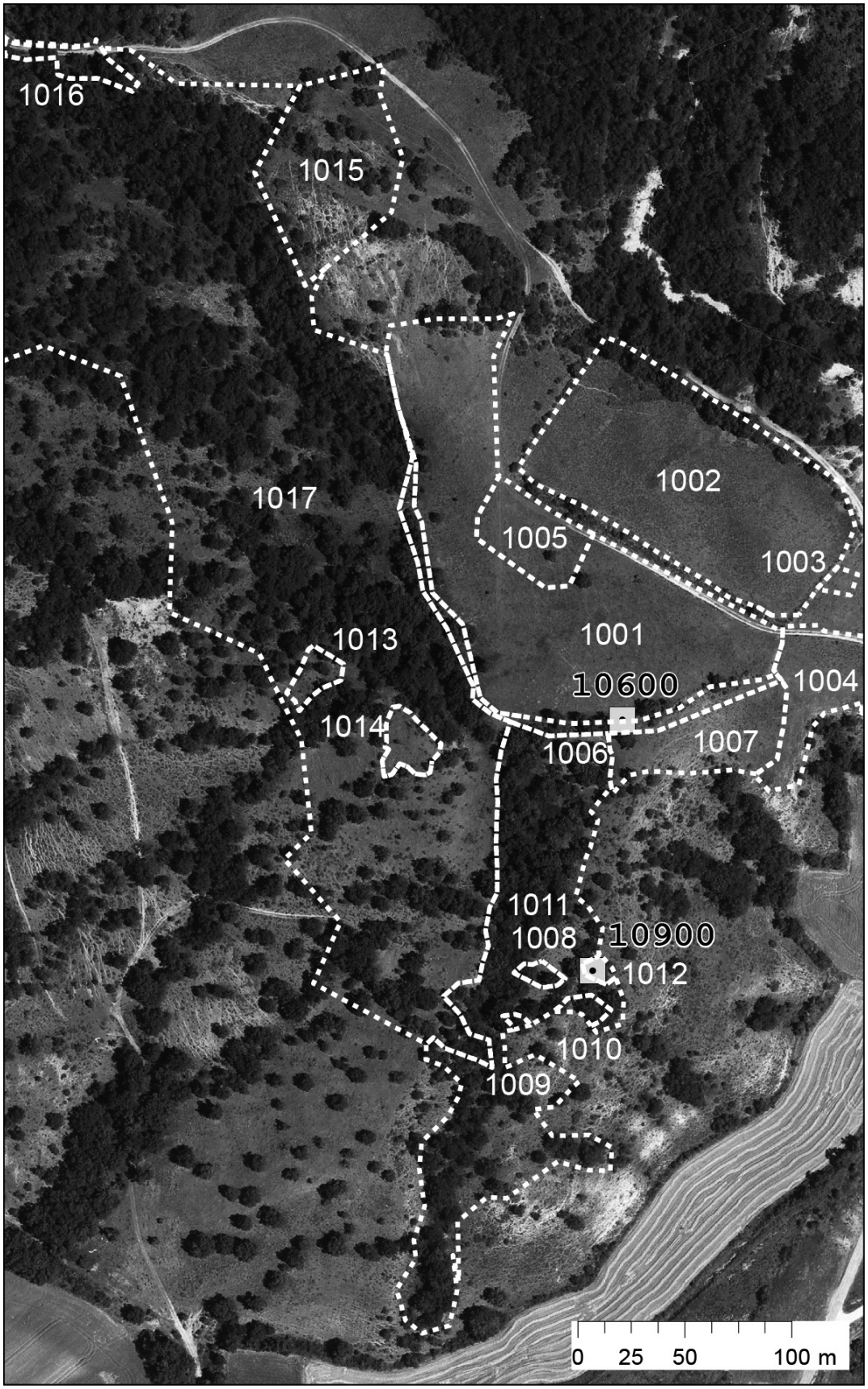

Fig. 5. Menditxo (Zalduondo). Ortofoto del 2013 con indicazione delle Unità Topografiche individuate.